

MIPAM – rete Musei Italiani con PAtrimonio dal Mondo

DOCUMENTO COSTITUTIVO

Scopi

La rete MIPAM –Musei Italiani con PAtrimonio dal Mondo - non ha fini di lucro e si propone di favorire il dialogo tra i musei che conservano e valorizzano collezioni relative al patrimonio culturale (materiale e immateriale) dal mondo

La rete ha altresì lo scopo di avviare lo scambio e la condivisione di buone pratiche rispetto alla gestione di detto patrimonio, oltre che la promozione della conoscenza, della trasparenza e accessibilità delle collezioni.

In particolare, ha l'obiettivo di portare avanti istanze che riguardano: l'etica del collezionare, le pratiche della conservazione e del restauro, la promozione di azioni di museografia collaborativa con le comunità di origine e gruppi che nutrono un particolare interesse per i beni.

La rete intende inoltre promuovere iniziative volte a sostenere la presenza e la rappresentanza dei membri all'interno del sistema museale italiano–e le relazioni con le diverse associazioni artistiche e culturali presenti sul piano nazionale e internazionale.

Infine, la rete si fa promotrice di processi che favoriscano l'incremento e la formazione di personale dedicato anche in collaborazione con enti di ricerca e università.

Riunioni

Le riunioni della rete si tengono una/due volte all'anno nelle sedi dei membri aderenti che si candidino ad ospitarle.

L'ospitante si fa carico della segreteria organizzativa della riunione e della comunicazione (sia verso i membri sia verso l'esterno) in coordinamento con il capofila. I costi di organizzazione sono a carico della sede ospitante che può chiedere agli altri membri aderenti di concorrere ad eventuali altre spese per iniziative o attività aggiuntive.

Le riunioni possono essere articolate in sessioni uniche e/o tavoli di lavoro tematici. Prevedono la redazione di un verbale che viene poi messo a disposizione di tutta la rete. I membri dei tavoli di lavoro possono organizzare ulteriori occasioni di incontro in presenza e/o online durante tutto l'anno.

Coordinamento

Viene individuato un capofila della rete, che mantiene il suo ruolo per due anni, rinnovabili una volta sola consecutivamente.

Al momento di costituzione della rete, il coordinamento è affidato al proponente della rete stessa, il Museo delle Culture (Mudec) di Milano.

Il capofila coordina le comunicazioni tra gli aderenti attraverso una casella di posta dedicata e una mailing list, coopera nell'organizzazione delle riunioni plenarie e si fa portavoce delle istanze della rete nei confronti delle istituzioni nazionali e internazionali e nell'interazione con altre associazioni.

Si fa altresì portavoce con gli organi di stampa insieme all'istituzione ospitante.

Organizzazione interna

1. Viene individuato dall'assemblea plenaria un gruppo direttivo ristretto in rappresentanza di tutta la rete e delle diverse tipologie di museo, che ha lo scopo di interfacciarsi con le Istituzioni nazionali e internazionali.

2. La rete si articola inoltre in tre tavoli di lavoro di carattere più tecnico:

1) ETICA DEL COLLEZIONARE

Linee guida sui temi della *provenance* e acquisizione del patrimonio in maniera trasparente ed etica

2) PRATICHE DELLA CONSERVAZIONE

Linee guida e condivisione di esperienze sulla conservazione e allestimento (museotecnica, museografia ecc.)

3) MUSEI E COMUNITA'

Condivisione di esperienze, elaborazione di idee e contenuti, eventuali co-progettazioni sul tema dei rapporti con le comunità diasporiche e di origine.

Per ogni gruppo di lavoro viene individuato un coordinatore che dia continuità al lavoro sul singolo tema.

L'adesione ai tavoli di lavoro è libera e può variare a discrezione dei partecipanti, previa comunicazione ai coordinatori.

3. Ai fini della partecipazione a bandi o richieste di contributo per progetti o iniziative specifiche, verrà individuato volta per volta un soggetto capofila dello specifico progetto o iniziativa

Requisiti di partecipazione

La rete è libera e inclusiva.

Sono membri fondatori gli istituti che sono individuati nell'allegato A, parte integrante di questo documento.

L'adesione di nuovi membri avviene tramite richiesta scritta al capofila che la comunica alla rete riunita nelle sessioni plenarie. Ogni istituzione museale che detenga patrimonio culturale dal mondo può far domanda di adesione alla rete purché si riconosca negli obiettivi e nelle modalità operative stabiliti da questo documento. Il capofila, verificata con la rete in riunione plenaria l'esistenza dei requisiti del richiedente per l'ammissione, provvede a formalizzarne l'ingresso.

L'adesione alla rete non comporta il pagamento di una quota.

Gli aderenti sono invitati a partecipare attivamente ai lavori della rete e alle riunioni.

La cessazione dell'adesione può essere fatta in ogni momento comunicandola per iscritto al capofila, che ne darà parimenti conto nelle riunioni plenarie e aggiornerà l'allegato A.

Modifica del documento costitutivo

Il presente documento costitutivo potrà essere modificato esclusivamente durante le riunioni plenarie della rete.

L'allegato A, nel quale sono elencati gli aderenti alla rete, potrà essere periodicamente aggiornato con nuovi membri ogni anno, con le modalità sopra espresse.